

Allegato A26

ALTRO

Questo Allegato contiene:

- Determinazione n. 120-31273/2008 del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche del 16/05/2008 per la certificazione di completamento degli interventi di bonifica

Il presente Allegato sostituisce il medesimo dell'istanza AIA di Giugno 2007 che conteneva:

- l'approvazione del Progetto di Bonifica delle aree inquinate.





AREA AMBIENTE, PARCHI, RISORSE IDRICHE  
E TUTELA DELLA FAUNA

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

4/16/08  
x Mica  
R. Astor  
PT  
mu

Torino, ..... 16 MAG. 2008 .....

N. 120-31273 / 2008  
(numero-protocollo/anno)

**OGGETTO:** D.Lgs. del 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. art. 248.

Certificazione del completamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale.

**SITO:** Sito denominato Centrale Termica Luigi Selmo prop. Edipower S.p.A., ubicato in Regione Mezzano – 10034 Chivasso.

Codice Anagrafe 1255.

Proprietà: Edipower S.p.A. Viale Italia, 592 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)

### Il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

#### Premesso che :

La società Edipower S.p.A., all'epoca Eurogen, veniva autorizzata alla trasformazione in ciclo combinato della Centrale di Chivasso con decreto MICA 008/2001 del 01/03/2001.

Il documento di pronuncia di compatibilità ambientale, parte integrante del decreto MICA, prescrive l'esecuzione di indagini sui terreni, la società ha quindi proceduto alla caratterizzazione dei suoli e della falda. I risultati delle indagini hanno mostrato la presenza di una serie di hot spot, ubicati in una porzione dell'area compresa tra il canale scaricatore II ed il fiume Po all'interno del parco nafta, caratterizzati da un superamento dei limiti tabellari previsti per gli idrocarburi C>12 nel suolo.

Con nota Edipower S.p.A. prot. n. 31166 del 16/12/2003 la società dava comunicazione, ai sensi dell'art. 9 D.M.471/99, del superamento dei limiti di qualità previsti per il terreno dalla normativa vigente ed allegava a detta nota il Piano di caratterizzazione e la valutazione tecnico-economica per il relativo intervento di bonifica.

Con nota prot. n. 562/03 del 22/12/2003 il Comune di Chivasso emetteva un'ordinanza nei confronti dell'Amministratore Delegato della società Edipower S.p.A. affinché venissero messe in atto le operazioni di bonifica individuate nel documento sopraccitato. Ordinava che gli interventi dovessero essere avviati entro 90 giorni dalla notifica dell'ordinanza stessa.

Con nota prot. n. 23407 del 22/12/2003 il Comune di Chivasso convocava una conferenza dei servizi per il giorno 23/01/2004 avente come ordine del giorno la valutazione del Piano della caratterizzazione presentato da Edipower S.p.A. con la sopraccitata nota del 16/12/2003.

Q



A seguito dello svolgimento della Conferenza dei servizi del 23/01/2004 il Comune di Chivasso, con nota prot. n. 4261 del 16/02/2004, trasmetteva relativo verbale di approvazione con integrazioni del Piano di caratterizzazione presentato.

Con nota prot. n. 002118 del 08/03/2004 Edipower S.p.A. inviava le risultanze delle ulteriori indagini ed allegava il Progetto Definitivo di bonifica (relazione del marzo 2004).

Il Comune di Chivasso con nota prot. n. 6538 del 16/03/2004 convocava una Conferenza dei servizi per il giorno 30/03/2004 alle ore 10.00 per la valutazione del Progetto Preliminare di bonifica, e una successiva Conferenza dei servizi per lo stesso giorno alle ore 11.00 per la valutazione del Progetto Definitivo di bonifica.

Il Comune di Chivasso il 14/12/2004 trasmetteva, a mezzo fax, copia dei verbali delle Conferenze dei servizi per l'approvazione del Piano della caratterizzazione, già trasmesso con la sopraccitata nota del 16/02/2004, del Progetto Preliminare e del Progetto Definitivo. Nel verbale del Progetto Preliminare si esprimeva parere favorevole riguardo al progetto stesso e si richiedevano alcune precisazioni.

Con D.D. n. 39 del 21/12/2004 del Comune di Chivasso veniva approvato il Progetto definitivo e venivano fissate le garanzie finanziarie da versare alla Regione Piemonte a 650.035,20 euro.

Con nota della società Edipower S.p.A. prot. n. 3271 del 13/05/2005 veniva comunicato che, a seguito dell'entrata in vigore a partire del 16/07/2005 dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica definiti dal D.Lgs. 36/03 e dal D.M. 13/03/2003, i terreni provenienti dalle attività di scavo sarebbero andati a trattamento esterno presso impianti autorizzati invece che a smaltimento.

Con nota prot. n. PA/0001/05/MM/at del 24/10/2005 la società Edipower S.p.A. comunicava l'inizio dei lavori di bonifica per il 26/10/2005, in ottemperanza a quanto richiesto nel verbale della Conferenza dei servizi del 30/03/2004 trasmettevano il cronoprogramma. Comunicavano nel contempo la rimozione di due dei sei piezometri presenti nell'area, quelli denominati Pz101 e Pz105, precisando comunque l'intenzione di ripristinarli, preliminarmente alle operazioni di bonifica, rispettivamente a valle ed a monte delle precedenti ubicazioni.

La Regione Piemonte, con nota prot. n. 15931 del 04/11/2005 comunicava che la società non aveva ancora provveduto a presentare le garanzie finanziarie; rilevavano inoltre che, nel definire l'entità delle garanzie non erano stati presi in considerazione i criteri regionali approvati con D.G.R. n. 41-10623 del 6/10/2003, ne richiedevano pertanto al Comune la ridefinizione.

Il Comune di Chivasso ridefiniva quindi a 692.287,49 euro l'ammontare delle garanzie finanziarie con nuova D.D. n. 32 del 10/11/2005.

Con nota della Regione Piemonte prot. n. 17175 del 28/11/2005 veniva trasmessa la D.D. n. 319 del 24/11/2005 di accettazione delle garanzie finanziarie.

La società Edipower S.p.A. con nota prot. n. PA/004167/06/MM/at del 29/03/2006 comunicava che l'avvio effettivo dei lavori sarebbe avvenuto il 9/01/2006, al contrario di quanto precedentemente comunicato, ed allegava il cronoprogramma aggiornato.

Con nota del 11/08/2006 la società Edipower S.p.A. comunicava la conclusione dei lavori di scavo e rimozione dei terreni contaminati avvenuta il giorno 31/07/2006, allegando alla nota stessa una relazione di fine lavori.

La Provincia di Torino con nota prot. n. 487188 del 30/11/2006 faceva richiesta di supporto tecnico all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino finalizzata alla predisposizione della relazione tecnica ex art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino con nota prot n. 37615 del 15/03/2007 inviava la richiesta relazione tecnica ex art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. In detta relazione non si evidenziavano elementi ostativi al ritenere chiuse le operazioni di bonifica dell'area in oggetto.

La società Edipower S.p.A. con nota prot. n. 0003/07/RP/gg del 26/04/2007 richiedeva il benestare degli Enti competenti per dar corso alle operazioni di riempimento degli scavi, così come previsto dal Progetto Definitivo approvato.

Con nota prot. n. 002052 del 21/02/2008 la società Edipower S.p.A. trasmetteva la relazione di fine lavori di ritombamento degli scavi allegandovi le risultanze relative al monitoraggio post-operam effettuato sulle acque sotterranee nonché le copie dei formulari di smaltimento.

Con nota prot. n. 205218 del 20/03/2008 della Provincia di Torino si richiedevano le spese sostenute da A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino nell'ambito dello svolgimento delle attività di controllo inerenti il procedimento di certificazione.

A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino, con nota prot. n. 45390 del 16/04/2008, dichiarava che le spese da loro sostenute ammontano complessivamente a 1211,64 euro.

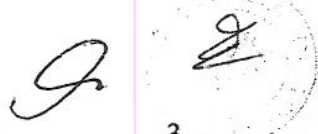
#### Considerato che:

Dalla documentazione di collaudo trasmessa dalla società Edipower rispettivamente con nota del 11/08/2006 e del 21/02/2008 nonché dalla relazione ex art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. trasmessa da A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino con sopraccitata nota del 15/03/2007, non si rilevano elementi ostativi a considerare concluse le operazioni di bonifica completate sulla base della documentazione progettuale approvata dal Comune di Chivasso.

Non sono pervenuti pareri e/o elementi ostativi successivamente alle relazioni di collaudo di cui sopra da parte degli Enti coinvolti nella valutazione del Progetto di Bonifica per il sito di cui all'oggetto.

Dalla relazione tecnica del 06/05/2008 a firma del Dott. Gian Luigi Soldi, in allegato al presente atto quale parte integrante, si desume che gli interventi effettuati risultano conformi al Progetto Definitivo di bonifica, approvato dal Comune di Chivasso con D.D. n. 39 del 21/12/2004 e che pertanto gli interventi di bonifica previsti dal progetto si possono ritenere completati.

Dall'esame della documentazione tecnica relativa alle opere di collaudo trasmesse con le sopraccitate note del 11/08/2006 e del 21/02/2008 si evince che, a seguito del completamento delle operazioni di bonifica effettuate presso il sito, non sussistono ulteriori inquinamenti nelle matrici ambientali coinvolte.



A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino, come si evince dalla disamina della relazione tecnica inviata ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con nota prot. n. 37615 del 15/03/2007, rileva che le operazioni di bonifica hanno raggiunto l'obiettivo previsto.

Ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che ha sostituito i precedenti art. 17, 8° comma, del D.Lgs. 22/1997 e s.m.i. art. 12, 2° comma, del D.M. 471/99, il completamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale e la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione.

Ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 42/2000, le spese sostenute nell'ambito della gestione dei siti inquinati sono traslate a carico dei soggetti obbligati e dei costi suddetti, sono comprese le spese per l'individuazione, la validazione, l'attivazione e la conduzione di singole attività tecniche di verifica, certificazione, misurazione e campionatura, nonché ogni altra spesa sostenuta dagli Enti pubblici che partecipano alle varie fasi di bonifica.

#### Preso atto che:

Si possa procedere alla Certificazione dell'avvenuta bonifica ai sensi e per gli effetti dell'art. 248, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. che ha sostituito i precedenti art. 17, 8° comma, del D.Lgs. 22/1997 e s.m.i. art. 12, 2° comma, del D.M. 471/99.

Sulla base delle conclusioni della Relazione Tecnica del 06/05/2008 a firma del Dott. Gian Luigi Soldi, che costituisce parte integrante del presente atto, risulta necessaria la prosecuzione delle attività di monitoraggio sulle acque sotterranee, da eseguirsi su tutti i piezometri presenti sull'area, con cadenza annuale per la durata di anni due. Le risultanze delle analisi di cui sopra dovranno essere trasmesse a questi Uffici, ad A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Comune di Chivasso.

La quantificazione dei costi del procedimento di certificazione, sulla base di quanto stabilito con D.G.P. n. 243-231608/2004 del 21/09/2004 relativa alla "Quantificazione forfetaria dei costi del procedimento di bonifica e di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati", nel caso specifico, corrisponde al 1,5% del costo della bonifica. L'importo suddetto dovrà essere corrisposto a mezzo Bonifico bancario a favore della Tesoreria della Provincia di Torino.

#### Visti inoltre:

- Il D.M. del 25 ottobre 1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni";
- D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. – *Norme in Materia Ambientale*;
- La L.R. del 7 aprile 2000 n. 42 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";
- La D.G.P. n. 243-231608/2004 del 21/09/2004 relativa alla "Quantificazione forfetaria dei costi del procedimento di bonifica e di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati".

- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto Provinciale.

- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto Provinciale.

## DETERMINA

1) Di certificare che gli interventi di bonifica del terreno effettuati presso il sito denominato Centrale Termica Luigi Selmo ubicato in Regione Mezzano – 10034 Chivasso di proprietà della società Edipower S.p.A., indicato nelle planimetrie allegate, fig.1 (modificato dalla fig.1 della Relazione di fine lavori trasmessa con nota Edipower S.p.A. del 21/02/2008) e fig.2 (modificato dalla fig.3 della relazione trasmessa con nota del 16/12/2003), che costituiscono parte integrante del presente atto, risultano conformi al Progetto Definitivo di bonifica, predisposto dalla Società FENICE ed approvato con D.D. n. 39 del 21/12/2004 dal Comune di Chivasso e che pertanto detti interventi possano ritenersi completati.

2) Di prescrivere che i soggetti obbligati all'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale provvedano:

- entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla data di notifica del presente atto, al pagamento a favore dell'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino della somma di Euro 1.211,64 a copertura delle spese sostenute per la certificazione dell'intervento di bonifica di cui sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento sul c/c postale IT-53-S-07601-01000-000037121100 intestato ad Arpa Piemonte Dipartimento Provinciale di Torino di Via Pio VII, 9 dovrà essere trasmessa, entro il termine di cui sopra, all'attenzione dell'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino, alla Provincia di Torino ed al Sindaco del Comune di Chivasso.

- entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla data di notifica del presente atto, al pagamento a favore della Provincia di Torino di Euro 48.752,64, sulla base di quanto stabilito con D.G.P. n. 243-231608/2004 del 21/09/2004 "*Quantificazione forfettaria dei costi del procedimento di bonifica e di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati*". L'importo suddetto dovrà essere corrisposto a mezzo Bonifico bancario a favore della Tesoreria della Provincia di Torino, UNICREDIT Banca- Ag. n. 54 -Via Bogino 12/b, Torino (IBAN IT54 F0200801051000003233854), avendo cura di precisare nella causale Servizio LB3 nonché di indicare il numero e la data del presente atto.

- alla prosecuzione delle attività di monitoraggio sulle acque sotterranee, da eseguirsi su tutti i piezometri presenti sull'area, con cadenza minima annuale per la durata di anni due a decorrere dalla data di notifica del presente atto. Le risultanze delle analisi di cui sopra dovranno essere trasmesse a questi Uffici, ad A.R.P.A. ed al Comune di Chivasso.

3) Di disporre la trasmissione del presente atto al Comune di Chivasso, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed alla Regione Piemonte Settore Programmazione Interventi di Risanamento e Bonifiche.

Costituisce parte integrante del presente atto la Relazione Tecnica del 06/05/2008 a firma del Dott. Gian Luigi Soldi.

Avverso il presente provvedimento e' esperibile, entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Piemonte.



Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

GLS/ChM/chm

Il Dirigente del Servizio  
(Ing. Pier Franco Ariano)





AREA AMBIENTE, PARCHI, RISORSE IDRICHE  
E TUTELA DELLA FAUNA  
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

Torino, 06/05/2008

**OGGETTO: Relazione tecnica finale di sintesi - Certificazione di avvenuta bonifica, ai sensi del D.Lgs. del 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. art. 248.  
Sito denominato Centrale termica Luigi Selmo prop. Edipower S.p.A., ubicata in Regione Mezzano - 10034 Chivasso.**

## 1. PREMESSA

La centrale termica di Chivasso sorge su un'area di circa 20 ettari, situata a sud-est rispetto al centro storico della Città di Chivasso, in Regione Mezzano. Il sito risulta ubicato ad una quota di circa 178 m s.l.m., tra il Canale Cavour a nord ed ad ovest, il Fiume Po a sud e la linea ferroviaria Chivasso - Asti ad est.

Il sito in esame risulta geomorfologicamente localizzato entro l'area di pianura posta sulla sponda orografica sinistra del Fiume Po, a valle della confluenza nello stesso corso d'acqua del Torrente Orco, a nord dei rilievi collinari della Collina di Torino.

Il Parco nafta della centrale in esame è composto da 8 serbatoi di diverse tipologie destinate, fino al 2002, al deposito dell'OCD (Olio Combustibile Denso) ATZ-BTZ, per un totale di stoccaggio potenziale di circa 145000 m<sup>3</sup>, ed un serbatoio in lamiera da 5134 ton, costruito nei primi anni 60 ed usato fino ai primi anni 80, per lo stoccaggio del benzinone occorrente al funzionamento del turbogas e poi al gasolio in seguito alla trasformazione del sistema di alimentazione TG.

Con il decreto MICA 008/2001 del 01/03/2001, la Società Edipower S.p.A., all'epoca Eurogen, è stata autorizzata alla trasformazione in ciclo combinato della Centrale di Chivasso.

Il documento di pronuncia di compatibilità ambientale, parte integrante del decreto MICA, prescrive l'esecuzione di indagini sui terreni, la società ha quindi proceduto alla caratterizzazione dei suoli e della falda. I risultati delle indagini hanno mostrato la presenza di una serie di hot spot, ubicati in una porzione dell'area compresa tra il canale scaricatore II ed il fiume Po all'interno del parco nafta, caratterizzati da un superamento dei limiti tabellari previsti per gli idrocarburi C>12 nel suolo. Durante quella fase non si sono riscontrati superamenti dei parametri nelle acque di falda.

9





## 2. DISANIMA DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROCEDIMENTO DI BONIFICA

Con nota Edipower S.p.A. prot. n. 31166 del 16/12/2003 la società dava comunicazione, ai sensi dell'art. 9 D.M.471/99, del superamento dei limiti di qualità previsti per il terreno dalla normativa vigente ed allegava, a detta nota, il Piano di caratterizzazione e la valutazione tecnico-economica per il relativo intervento di bonifica. Dalle indagini effettuate risultava infatti una contaminazione dei terreni della zona non satura, ad opera degli idrocarburi  $C > 12$ , circoscritta ad una serie di hot spot ubicati all'interno dell'area allungata parallelamente al parco nafta. La contaminazione pareva interessare una superficie valutata in circa 2000 m<sup>2</sup> per una profondità non superiore ai 3 - 3.5m da p.c. giungendo a costituire un volume di circa 6000 m<sup>3</sup>.

Essendo l'area a destinazione d'uso industriale, gli obiettivi di bonifica per la stessa venivano identificati nei limiti tabellari che il D.M. 471/99 aveva previsto per i terreni con destinazione d'uso industriale, colonna B tabella I dell'Allegato I del citato D.M.

Venivano proposti, quali interventi di bonifica, l'asportazione dei terreni e conseguente smaltimento degli stessi in discarica idonea. Per il ritombamento degli scavi veniva previsto l'utilizzo di materiale naturale misto granulare, di materiale litoide (calcestruzzo) proveniente da frantumazione del viadotto e del serbatoio 3, previa verifica dell'idoneità chimica dell'inerte stesso. Prevedevano infine l'esecuzione di 20 analisi chimiche sui materiali di riempimento. Il costo totale dell'intervento era ipotizzato di circa 3.250.176,00 euro IVA inclusa.

Con nota prot. n. 23407 del 22/12/2003 il Comune di Chivasso convocava una conferenza dei servizi per il giorno 23/01/2004 avente come ordine del giorno la valutazione del Piano della caratterizzazione presentato da Edipower S.p.A. con la sopraccitata nota del 16/12/2003.

A seguito dello svolgimento della Conferenza dei servizi del 23/01/2004, il Comune di Chivasso trasmetteva relativo verbale con nota prot. n. 4261 del 16/02/2004. In detto verbale emergeva la necessità di segnalare quanto segue:

- A. Area di cantiere: si richiedeva l'esecuzione di ulteriori indagini anche mediante nuovi carotaggi in prossimità dei punti C1 (stoccaggio idrazina) e B2 (locale trasformatori) in quanto avevano valori prossimi ai limiti, si richiedeva inoltre di includere l'analisi del PCB.
- B. Area parco nafta: si richiedeva l'esecuzione di ulteriori indagini anche mediante nuovi carotaggi nelle aree più contaminate estendendo le analisi anche ad alcuni metalli quali Cd, As, Hg, Ni e V.
- C. Specifiche per la progettazione preliminare e definitiva che dovrà essere corredata da:
  - un protocollo di verifica della qualità del terreno su pareti e fondo scavo,
  - metodiche di gestione materiali rimossi,
  - valutazione della qualità delle acque sotterranee in funzione dei diversi livelli piezometrici, includendo il prelievo di campioni statici per individuare l'eventuale la presenza di prodotto libero,
  - valutazione della direzione di deflusso delle acque sotterranee in funzione dei diversi livelli piezometrici.

Nell'ambito della Conferenza la società Edipower S.p.A. consegnava la documentazione costituente errata correge al piano della caratterizzazione presentato in precedenza composta da:

- integrazione alla tabella riassuntiva relativa ad "Analisi terreni prelevati dagli scavi esplorativi",
- specifica sul numero effettivo di scavi esplorativi eseguiti,
- certificati analitici relativi ad alcuni campioni erroneamente non allegati alla precedente relazione.

Con nota prot. n. 002118 del 08/03/2004 Edipower S.p.A. inviava le risultanze delle ulteriori indagini eseguite in prossimità dei punti denominati C1 e B2 così come richiesto nell'ambito della conferenza dei

servizi di cui sopra. La società aveva infatti provveduto al prelievo di 5 campioni in data 27/01/2004 nell'area di stoccaggio idrazina (C1) e di altri 5 campioni nell'area della stazione elettrica 132 kV – turbogas (B2), in data 27/01/2004. Le risultanze analitiche sui campioni ivi prelevati non avevano fatto rilevare superamenti dei limiti stabiliti dalla normativa vigente per siti a destinazione d'uso industriali.

La società allegava alla stessa nota il Progetto Definitivo di bonifica (relazione del marzo 2004) nel quale affermava che, dalle indagini eseguite, la contaminazione pareva interessare esclusivamente la matrice terreno e non le acque di falda. Veniva inoltre sostanzialmente confermata la volumetria di terreno contaminato già dichiarata in fase di Piano della caratterizzazione. Individuavano, quali verifiche di controllo della qualità del terreno destinato e rimanere in sito, il prelievo di campioni di fondo scavo utilizzando una maglia 10m x 10m, e di pareti usando una maglia 3m x 10m. Altre analisi erano previste per il materiale utilizzato per il riempimento dello scavo, al fine di verificarne la conformità della qualità con i limiti stabiliti per la destinazione d'uso dell'area. Erano previsti controlli sulle acque di falda campionate su tutti e sei i piezometri presenti nel parco nafta con cadenza bimestrale, sia con modalità statica che dinamica. Veniva previsto in 35 giorni lavorativi la durata dell'intervento di rimozione. Il computo metrico estimativo ammontava ad un totale inclusivo di IVA di 3.250.176,00 euro. Al termine degli interventi di bonifica veniva previsto un ultimo campionamento sulle acque di falda quale controllo post-operam.

Il Comune di Chivasso con nota prot. n. 6538 del 16/03/2004 convocava una Conferenza dei servizi per il giorno 30/03/2004 alle ore 10.00 per la valutazione del Progetto Preliminare di bonifica, e una successiva Conferenza dei servizi per lo stesso giorno alle ore 11.00 per la valutazione del Progetto Definitivo di bonifica.

Il Comune di Chivasso il 14/12/2004 trasmetteva, a mezzo fax, copia dei verbali delle Conferenze dei servizi per l'approvazione del Piano della caratterizzazione, già trasmesso con la sopraccitata nota del 16/02/2004, del Progetto Preliminare e del Progetto Definitivo.

Nel verbale relativo all'approvazione del Progetto Preliminare si segnalava che la società Edipower S.p.A. presentava le integrazioni di cui al punto B del verbale della conferenza del 23/12/2004, adempiendo in questo modo alle richieste degli enti, si dava atto della valutazione favorevole dei membri della commissione in merito al Piano della caratterizzazione.

Relativamente al Progetto Preliminare, il cui contenuto era incluso nella documentazione già trasmessa con la sopraccitata nota del 16/12/2003, si richiedeva invece la trasmissione di planimetria con l'individuazione dell'area di bonifica in scala di maggior dettaglio. Si dava inoltre atto della valutazione positiva della tecnica di bonifica individuata; e si esprimeva parere favorevole riguardo al Progetto Preliminare di bonifica presentato.

Nel verbale relativo alla Conferenza dei servizi indetta per la valutazione del Progetto Definitivo si sottolineava quanto segue:

- si richiedeva di effettuare almeno 2 delle 4 previste campagne di monitoraggio delle acque durante l'attività di scavo, si richiedeva che i risultati delle analisi dell'ultimo prelievo venissero inserite nella relazione di fine lavori a seguito della quale sarebbe stata richiesta la certificazione. Si richiedeva inoltre che tutti i piezometri nell'area rimanessero disponibili fino alla fine delle operazioni di certificazione;
- la necessità di usare misure di precauzione per limitare il diffondersi di odori e polveri durante le operazioni di scavo, trasporto e carico dei terreni, si richiedeva che le risultanze dei fondo scavi venissero inserite nella relazione di fine lavori;
- la necessità di provvedere alla trasmissione del calendario effettivo e comprensivo di tutte le fasi di lavorazione prima dell'inizio delle attività;
- la Regione Piemonte, con nota inviata via fax il giorno stesso della conferenza, specificava che la documentazione pervenuta agli Uffici regionali non risultava sufficiente ad esprimere pareri in merito al progetto ed a definire le competenze autorizzative regionali.



In sede di conferenza si specificava che l'area oggetto del procedimento di bonifica risulta sottoposta a vincolo paesaggistico di cui all'art. 146 punto c) in quanto fascia di 150m da fiumi torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti, approvato con R.D. 11/12/33 n. 1775 e risultava inoltre compresa nel Progetto Territoriale Operativo – tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po e Piano d'Area – sistema delle aree Protette della fascia fluviale del Po.

- Si dava atto che, ai sensi dell'art. 13 lettera h) della L.R. 20/89, il Comune potesse agire in subdelega della Regione, previo parere del Parco Fluviale del Po, in quanto l'area di intervento è soggetta a Piano Paesaggistico di cui sopra.

In Conclusione si dava atto della valutazione favorevole del progetto esecutivo, fatto salvo quanto richiesto nel verbale e previa verifica e parere sul Progetto da parte del Parco Fluviale del Po, il Comune di Chivasso approvava quindi il Progetto Definitivo, fatto salvo quanto sopra, con D.D. n. 39 del 21/12/2004 e fissava le garanzie finanziarie da versare alla Regione Piemonte a 650.035,20 euro.

Con nota della società Edipower S.p.A. prot. n. 3271 del 13/05/2005 veniva comunicato che, a seguito dell'entrata in vigore a partire del 16/07/2005 dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica definiti dal D.Lgs. 36/03 e dal D.M. 13/03/2003, i terreni provenienti dalle attività di scavo sarebbero andati a trattamento esterno presso impianti autorizzati invece che a smaltimento.

Con nota prot. n. PA/0001/05/MM/at del 24/10/2005 la società Edipower S.p.A. comunicava l'inizio dei lavori di bonifica per il 26/10/2005, in ottemperanza a quanto richiesto nel verbale della Conferenza dei servizi del 30/03/2004 trasmettevano il cronoprogramma. Comunicavano nel contempo la rimozione di due dei sei piezometri presenti nell'area, quelli denominati Pz101 e Pz105, precisando comunque l'intenzione di ripristinarli, preliminarmente alle operazioni di bonifica, rispettivamente a valle ed a monte delle precedenti ubicazioni.

La Regione Piemonte, con nota prot. n. 15931 del 04/11/2005 comunicava che la società non aveva ancora provveduto a presentare le garanzie finanziarie; rilevavano inoltre che, nel definire l'entità delle garanzie non erano stati presi in considerazione i criteri regionali approvati con D.G.R. n. 41-10623 del 6/10/2003, ne richiedevano pertanto al Comune la ridefinizione.

Il Comune di Chivasso ridefiniva quindi a 692.287,49 euro l'ammontare delle garanzie finanziarie con nuova D.D. n. 32 del 10/11/2005.

Con nota della Regione Piemonte prot. n. 17175 del 28/11/2005 veniva trasmessa la D.D. n. 319 del 24/11/2005 di accettazione delle garanzie finanziarie.

La società Edipower S.p.A. con nota prot. n. PA/004167/06/MM/at del 29/03/2006 comunicava che l'avvio effettivo dei lavori sarebbe avvenuto il 9/01/2006, al contrario di quanto precedentemente comunicato, ed allegava il cronoprogramma aggiornato.

Con nota del 11/08/2006 la società Edipower S.p.A. comunicava la conclusione dei lavori di scavo e rimozione dei terreni contaminati avvenuta il giorno 31/07/2006 ed allegava alla nota stessa una relazione di fine lavori. Nella relazione veniva descritta l'asportazione di circa 2170 ton di rifiuti, corrispondenti a circa 1200 m<sup>3</sup>, ed il loro conferimento ai seguenti impianti:

- TESECO s.p.a. di Pisa
- FURIA s.r.l. di Noceto Parma
- ECOTER Legnano S.p.a. di Legnano Milano
- ECOIMPIANTI C.R.V. s.r.l. di Asti.

In complesso erano stati destinati ad impianti esterni di smaltimento/trattamento i seguenti quantitativi:

rifiuti non pericolosi (cer 17.05.04) 1004420 kg, rifiuti pericolosi (cer 17.05.03\*) 1165260 kg. Per un totale di 2169680 kg di rifiuti dichiarati.

In conclusione, nell'area in oggetto, dichiaravano di aver effettuato le seguenti attività:

- la rimozione di circa 1200 m<sup>3</sup> di terreno contaminato;
- verifica della qualità del terreno lasciato in sito. Complessivamente sulle dimensioni definitive dello scavo erano stati prelevati 67 campioni di terreno, di cui 22 dal fondo e 45 dalle pareti. Tutti i campioni prelevati rientravano nei limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente per il parametro idrocarburi C>12 (750 mg/kg);
- il controllo del parametro idrocarburi totali espressi come n-esano nelle acque sotterranee. E' stata effettuata una campagna ante-operam e 2 campagne in corso d'opera, i risultati delle analisi dei campioni effettuati in statico ed in dinamico durante le 3 campagne effettuate sui 6 piezometri ubicati sia a monte che a valle dell'area non rilevavano superamenti. Dalle analisi effettuate, relativamente ai livelli di soggiacenza delle acque sotterranee, non si riscontravano differenze tra l'inizio e la fine dei lavori.

Un'ulteriore campagna post-operam veniva prevista per la fase successiva alle operazioni di riempimento scavi. Consideravano pertanto concluse le operazioni di bonifica.

La Provincia di Torino con nota prot. n. 487188 del 30/11/2006 faceva richiesta di supporto tecnico all'A.R.P.A. finalizzata alla predisposizione della relazione tecnica ex art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

A.R.P.A. con nota prot n. 37615 del 15/03/2007 inviava la richiesta relazione tecnica ex art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. A seguito di prelievo di quattro campioni di terreno di cui uno nel punto FS4, che aveva fatto registrare la concentrazione più elevata, un altro nel punto che presentava la concentrazione minore ed altri due nei punti in cui erano stati riscontrati valori medio alti, in detta relazione tecnica si rilevava come le operazioni di bonifica avessero raggiunto l'obiettivo previsto nel Progetto Definitivo di bonifica, ovvero il raggiungimento dei limiti di legge previsti.

La società Edipower S.p.A. con nota prot. n. 0003/07/RP/gg del 26/04/2007 richiedeva il benestare degli Enti competenti per dar corso alle operazioni di riempimento degli scavi così come previsto dal progetto definitivo approvato.

Con nota prot. n. 002052 del 21/02/2008 la società Edipower S.p.A. trasmetteva la relazione di fine lavori di ritombamento degli scavi. In detta relazione si correggeva l'ammontare di rifiuti smaltiti, dichiarati erroneamente di 1200 m<sup>3</sup> nella precedente relazione di fine lavori, ed in realtà ammontanti a 1860 m<sup>3</sup>. Il volume di scavo finale risultava di circa 4750 m<sup>3</sup>, per il ritombamento sono stati utilizzati i seguenti materiali:

- 2890 m<sup>3</sup> di terreno proveniente dallo scavo stesso, previa verifica di compatibilità al riutilizzo (analisi chimica e test di cessione a 16 giorni);
- 1860 m<sup>3</sup> circa di terreno proveniente da cava di prestito autorizzata esterna (Cava CO.GE.FA S.p.A. di Torrazza Piemonte). Su questi terreni è stata effettuata, a cura di Edipower S.p.A., un'analisi chimica completa al fine di verificarne l'idoneità al riutilizzo in relazione alla destinazione d'uso dell'area.

I risultati delle analisi chimiche sui campioni di acque sotterranee, prelevati al termine delle operazioni di bonifica, non rilevavano situazioni di contaminazione. I valori del parametro idrocarburi totali espressi come n-esano risultavano infatti <10 µg/l in tutti i piezometri presenti in sito. Il monitoraggio dell'oscillazione della superficie piezometrica non rilevava variazioni o cambiamenti a seguito delle opere effettuate.



### 3. CONCLUSIONI

A seguito di quanto sopra esposto, considerati i risultati delle analisi dei campioni di terreno trasmessi dalla società Edipower S.p.A. nella sopraccitata relazione del 11/08/2006, confermata dalla relazione ex art. 248 del D.Lgs. 152/2006 ad opera di A.R.P.A. l'assenza di criticità permanente sulla matrice terreno, nonché considerata la relazione di fine lavori di ritombamento, trasmessa con la di cui sopra nota del 21/02/2008, si evidenzia che gli interventi effettuati risultano conformi al Progetto Definitivo approvato dal Comune di Chiavasso con D.D. n. 39 del 21/12/2004. Pertanto l'intervento di bonifica previsto nel suddetto Progetto Definitivo si può ritenere completato.

Si ritiene tuttavia necessaria la prosecuzione delle attività di monitoraggio sulle acque sotterranee, da eseguirsi su tutti i piezometri presenti sull'area, con cadenza annuale per la durata di anni due. Le risultanze delle analisi di cui sopra dovranno essere trasmesse agli Uffici della Provincia di Torino, ad A.R.P.A. ed al Comune di Chivasso.

Nelle planimetrie allegate alla presente relazione, costituite da fig.1 (modificato dalla fig.1 della Relazione di fine lavori trasmessa con nota Edipower S.p.A. del 21/02/2008) e fig.2 (modificato dalla fig.3 della relazione trasmessa con nota del 16/12/2003), si evidenziano le zone oggetto delle operazioni di bonifica di cui si certifica la conformità agli interventi previsti dal predetto Progetto Definitivo.

GLS/ChM/chm

Il Responsabile dell'Ufficio  
Discariche e Bonifiche  
(Dott. Gian Luigi Soldi)



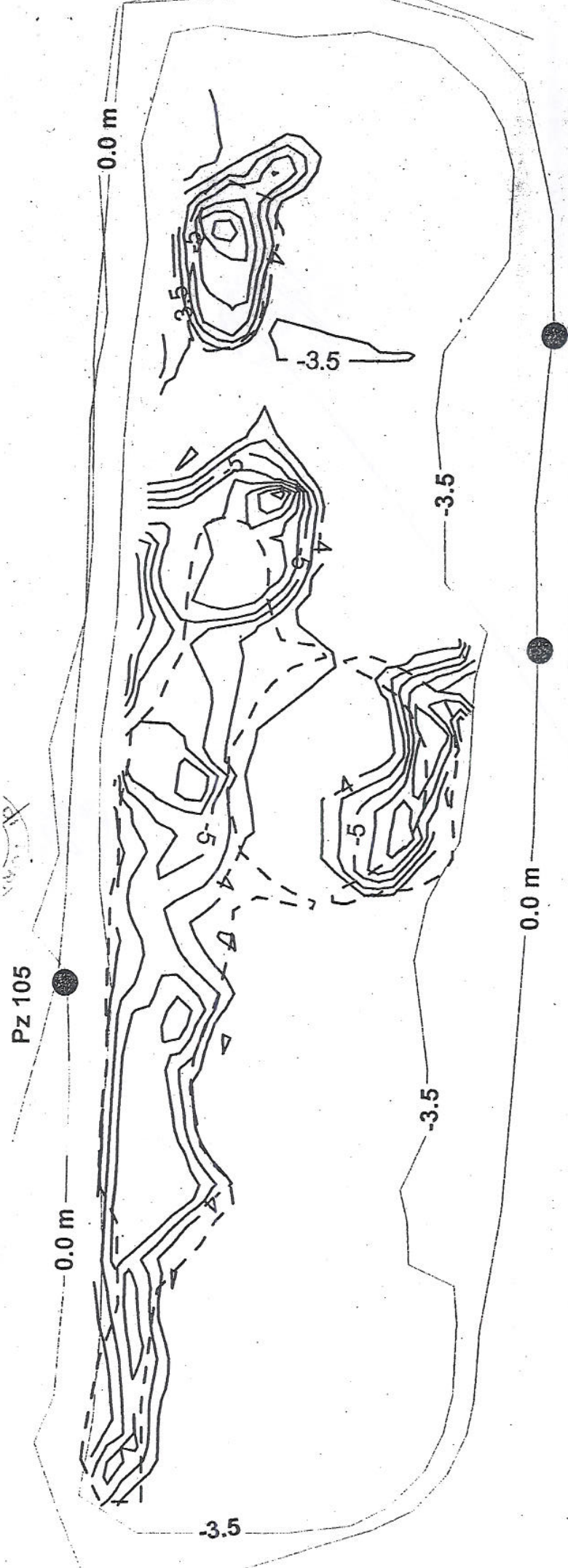





Figura 1 - Area interessata dai lavori di bonifica

**Legenda**

-  Area di scavo prevista da Progetto Definitivo
-  Area di scavo effettiva
-  Piezometri di monitoraggio con sigla

Scala Grafica



Handwritten signature or initials.

*g*

*[A long, curved line, possibly a signature or a large mark, extending from the bottom left towards the top right.]*



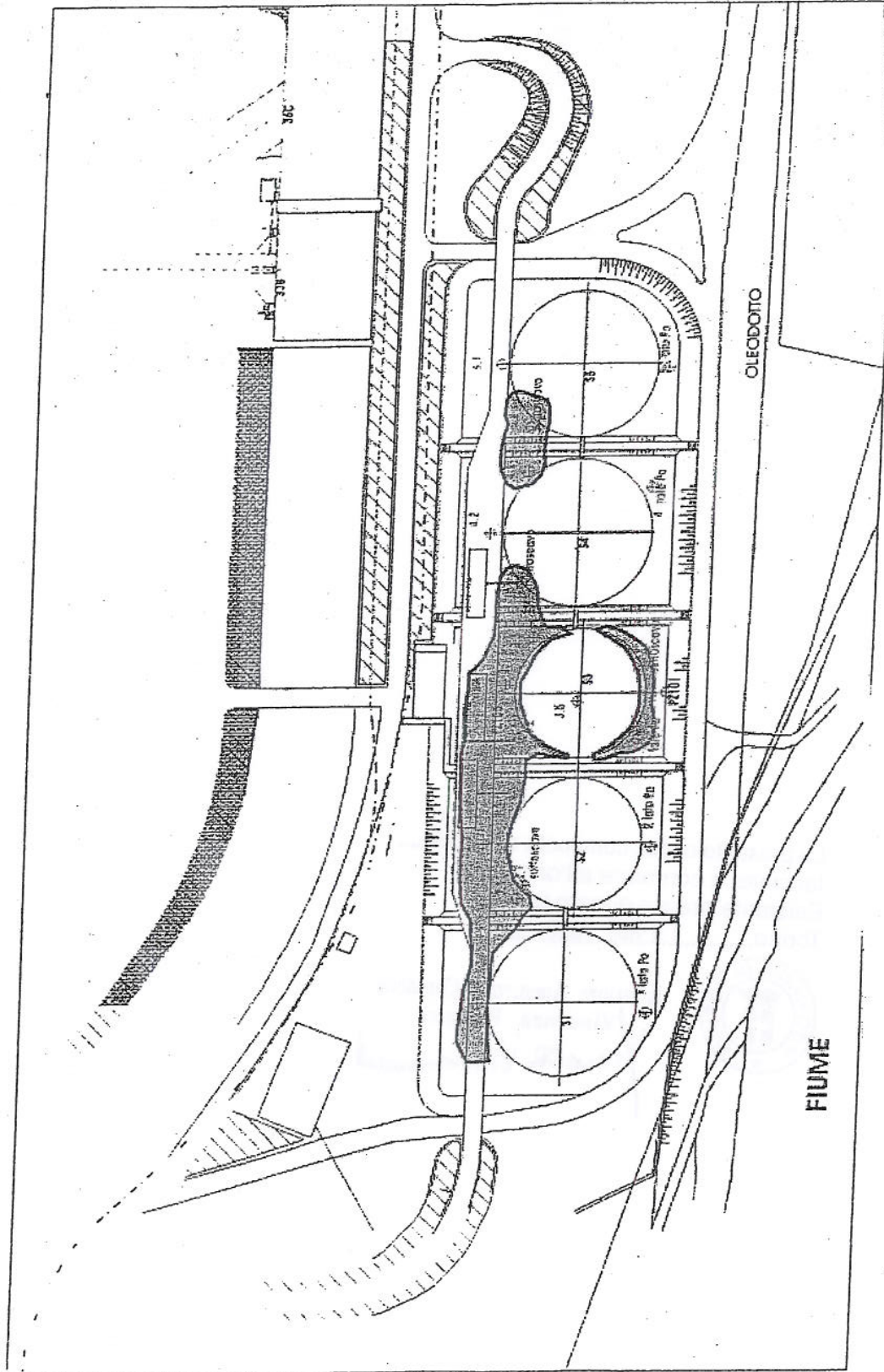
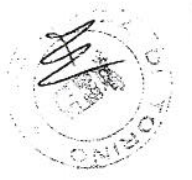


Fig.2 Planimetria del sito oggetto del procedimento di bonifica

*Handwritten signature or initials.*





La presente copia, composta di n. 14.....  
facciate, è conforme all'originale.  
Esistente presso questo ufficio.  
Torino,.....1.9 MAG. 2008.....



Istruttore Amm.vo - Contabile  
Vincenza Ferretti

*Vincenza Ferretti*

Torino, 19 Maggio 2008

Io sottoscritta Sig.a Maria GARZO, Responsabile Ufficio Segreteria del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino, valendomi delle modalita' previste dalla legge 20/11/82 n. 890, ho provveduto a notificare copia conforme all'originale del sopraesteso atto, mediante consegna di raccomandata con avviso di ricevimento all'Ufficio postale centrale di Torino, inviandola al Legale Rappresentante pro tempore della Società EDIPOWER S.p.A. - V.le Italia, 592 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI) - ed ivi a mezzo del servizio postale.

(Maria GARZO)

*Garzo Maria*

AG



76276548841-6



HS F325/0/102402



N. RIF.

AVVERTENZE

Sulla presente busta devono applicarsi francobolli per l'importo complessivo delle seguenti tasse:

- 1) Francatura e raccomandazione del piego
- 2) Francatura e raccomandazione della ricevuta di ritorno.

Il presente piego deve essere consegnato possibilmente al destinatario. Se questi è assente può essere consegnato a persona di famiglia che conviva anche temporaneamente con il destinatario od a persona addetta alla casa o al servizio di esso, purché il consegnatario non sia manifestamente affetto da malattia mentale o non abbia età inferiore a 14 anni. In mancanza delle persone suindicate il piego può essere consegnato al portiere dello stabile od a persona che, vincolata da rapporto di lavoro continuativo, è tenuta alla distribuzione della posta al destinatario.

Se il piego viene rifiutato deve essere lasciato avviso contenente l'avvertimento che il piego resterà depositato presso l'Ufficio Postale a disposizione del destinatario per gg. 10. Trascorsi 10 giorni il piego viene restituito al mittente, con la dichiarazione: "COMPIUTA GIACENZA" e la data di restituzione.

NOTIFICAZIONI ATTI AMMINISTRATIVI  
A MEZZO POSTA

EDI POWER S.p.A.

V.le Italia, 592

20099 SESTO S. GIOVANNI

1055/A - CASTELLO GRL - 70 IS 0200/01 - P. 100645110

PROVINCIA DI TORINO  
AREA SVILUPPO SOCIOECONOMICO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI  
Via. Voleggio, n. 5 - 10128 TORINO